Dichiarazioni di Bosco

# Sarà scaricata sui mutuati la crisi INAM

Insediato il nuovo presidente — Il bilancio dell'INPS: lo Stato riduce sempre più i contributi il deficit si mangia il patrimonio

Cosa c'en rano i mutuati del-

l'INAM, e come possono reagi-

impedendo una gestione degli

enti mutualistici a maggioran-

za degli stessi rappresentanti

dei mutuati (proprio ieri si è

avuto un esempio: il presiden-

te dell'INAM non lo ha creato

il consiglio di amministrazio-

ne, ma il governo), non vuole

un'assunzione di responsabilità

con ciò che comporterebbe di

rivendicazioni - da parte dei

Nonostante ciò, il ministro

Bosco ha detto ieri di chie-

dere « una sempre maggiore

assunzione di responsabilità da

parte degli istituti, dei mutua-

ti, dei medici »; col solito lin-

guaggio generico si torna ad

accennare all'unico tipo di

\* responsabilità » che il gover-

no sembra propenso ad affidare

rare avanti e fare le spese di

una situazione insostenibile, si-

tuazione che richiede tagli ener-

gici, quali la riorganizzazione

del sistema sanitario in un ser-

vizio nazionale e una limitazio-

ne precisa dei profitti nel set-

tore della produzione dei me-

Che il governo cerchi di giuo-

care sui lavoratori per fron-

teggiare la situazione è con-

fermato anche da quanto av-

viene nel settore previdenzia-

le. L'INPS ha reso note ieri

alcune cifre del bilancio 1966. Di

fronte a un'espansione delle

spese e prestazioni dell'INPS

da 3.100 a 3.370 miliardi, si è

avuta una riduzione dei contri-

1965 a 670 miliardi. In per-

centuale il contributo statale,

che ha carattere molto figu-

rate di contributi arretrati an-

che di dieci anni, è sceso negli

ultimi due anni dal 29,58% al

22,68%. Lo Stato, praticamente,

non fronteggia la spesa per la

cosidetta pensione sociale, o

di Stato, che continua ad esse-

re pagata con i contributi dei

Le ripercussioni sulla situa-

zione finanziaria dell'INPS so-

no gravi. Fra minori entra e

(282 miliardi, dovuti in gran

parte a perdite per la fiscaliz-

zazione degli oneri a favore dei

padroni) e maggiori uscite (270

miliardi: ma non c'è stato nes-

sun aumento di pensioni), nel

bilancio del 1966 dell'INPS c'è

un peggioramento di ben 552 mi-

liardi. Il governo, che ha nega-

to sinora lo smobilizzo del

grande patrimonio dell'INPS in

titoli azionari, immobili ecc...

la consistenza a forza di deficit.

La stabilità finanziaria del-

l'INPS riposa, attualmente, su

quanto rimane del patrimonio:

circa 1200 miliardi, che i pen-

sionati reclamano siano smobi-

lizzati, ma non per coprire altri

deficit bensi per aumentare le

La carenza del contributo sta-

tale, in rapporto agli impegni

che si è assunto verso alcune

categorie, è resa più eviden-

te nel settore contadino: qui.

nonostante la cosiddetta pen-

sione sociale, la gestione par-ticolare della categoria ha re-

gistrato nel 1966 entrate per

24 miliardi e uscite per 74. Lo

sbilancio, che si cumula ormai

da tre anni, galoppa nuova-

mente verso i 200 miliardi e lo

Stato non tira fuori una lira

di più, costringe l'INPS a pa-

gare con i con ributi dei lavo-

ratori di altre categorie. Di

riforma del sistema contributi-

vo nel settore contadini-mez-

zadri, con la fissazione di con-

tributi adeguati e la fiscalizza-

diretti non possono pagare

per l'insufficienza del bilancio

aziendale, nemmeno si parla.

I pensionati nel 1966 erano

milioni e 248 051, e la pensione

milioni di anziani lavoratori.

zione di quelli che i coltivatori

loro pensioni di fame.

sembra impegnato a ridurre ora

Una riunione del consiglio di I nere 200 miliardi di sospesi e amministrazione dell'INAM è persino i costi del denaro prestata dedicata ieri all'insedia- so alle banche per costruire i mento del nuovo presiden e, padighoni e le attrezzature a avv. Paolo Turchetti, che so l tassi d'interesse strozzineschi. stituisce il prof. Coppini. Per l'occasione il ministro del Lavoro sen. Bosco ha fatto un re, di fronte a tutto questo? discorso nel quale è tornato sui Del resto il governo stesso. motivi della crisi degli enti mutualistici e previdenziali, accennando vagamente alle soluzioni. Alla ripresa politica, in settembre, il governo presenterà « un disegno di legge per l'assestamento finanziario degli enti mutualistici ». E' quindi confermato che il governo, anziché attuare alcune misure di riforma, è orientato ad adottare provvedimenti di finanza straordinaria per sanare il de-

Il ministro Bosco ha ripetuto, ancora una volta, che la crisi finanziaria degli enti in generale — egli non fa la precisa distinzione fra enti mutualistici, che erogano servizi sanitari, ed enti di previdenza che sono tenuti a redistribuire i fondi destinati alle pensioni e | ai lavoratori, cioè quella di tialle altre indennità - è dovuta alla cattiva congiuntura economica. Ma la congiuntura economica è migliorata, anzi siamo in presenza ad un elevato ritmo di sviluppo industriale, mentre il deficit dell'INAM si è aggravato proprio quest'anno: la contraddizione è sfuggita dicinali.

completamente al ministro Il fatto è che il governo ha fatto unicamente con o sulla espansione dei contributi dei lavoratori. Poiché l'occupazione è diminuita, e non aumenta in proporzione all'aumento della produzione, è chiaro che il governo ha sbagliato completamente i suoi calcoli facendo assegnamento su un elemento aleatorio. Quanto siano erbuti statali dai 943 miliardi del rati i calcoli del governo, poi, lo ha detto ieri lo stesso Bosco: «Nel corso della vertenza dei medici - ha detto il ministro - fu convenuto che gli aumenti gravassero sull'INAM per 12 miliardi. Le rette degli ospedali non avrebbero dovuto aumentare più del 4.5% e le mutue, grazie a una maggior funzionalità del sistema, avrebbero dovuto avvantaggiarsi della riduzione di una giornata di degenza in meno

per ogni ricoverato ». Ebbene, le degenze sono aumentate di durata e le rette ospedaliere hanno avuto un incremento del 30 per cento. Il ministro Bosco ha sostenuto ieri che la sicurezza sociale si può ottenere anche senza nazionalizzare il servizio sanitario, con la generalizzazione e il perfezionamento della mutualità; ma è chiaro che la mutualità non basta quando ci si trova in presenza di aumenti di costi come quelli presentati recentemente dall'impiego dei medicinali e dal mantenimento di una disorganica e macchinosa (quanto inadeguata) rete ospedaliera. Sulle rette degli ospedali gravano, insieme al costo dei servizi veri e propri, speculazioni industriali sulle medicine, enormi tassi d'interesse pagati alle banche per mante-

### **Trattative** sul contratto dei ceramisti

Sono proseguite in Milano l trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di Lavoro da valere per i lavoratori dipendenti da aziende esercenti l'industria della ceramica e dei refrattari. In questa seconda sessione sono stati affrontati i problemi riguardanti il rinvio in se de aziende della contrattazione concernente: i cottimi, i premi di produzione, la classificazione delle qualifiche e degli organici. Le delegazioni degli industriali pur non ponendo pregiudiziali su tali questioni ne hanno accettata la discussione però entro limiti allo stato attuale assai ristretti e insoddisfacenti. I rappresentanti dei lavoratori si sono riservati di presentare a breve scadenza una serie di proposte concrete su E' stato fissato un nuovo in contro a livello di segreterie per l'ti con le pensioni « minime » di

100.000 posti supplementari per i viaggi estivi Air France E' stato un vero ponte aereo I guarda unicamente l' Atlantico che Air France ha lanciato sul- del Nord cosicché Air France l'Atlantico del Nord e su talune | potrà trasportare, fra l'Europa

rotte europee durante l'estate e particolarmente in luglio e agosto. Infatti, oltre il programma estivo, già da tempo in atto mediante l'aumento delle frequenze su tutte le linee, Air France offre, nei due mesi delle grandi vacanze, una moltitudine di voli lazione di San Remo.

e New York e Montreal, 50 000 passeggeri supplementari.

E da rilevare che la forte greci minacciati dagli agenti dente del Sunday Times - insegnanti, e così via) di fircorrente di traffico aereo che si di Patakòs. Le sessanta spie che quasi il 40 per cento di mare entro un mese una di registra quest'anno fra l'Atlan hanno sostituito cento autenti l'utti i greci residenti in Ger- chiarazione di fedeltà al re- criticare l'attuale regime e le to, in ogni Stato, dell'eguagliantico del Nord e l'Europa, è dovuta, in grande parte, alla Esposizione di Montreal ed ai numerosi circuiti turistici per il Casupplementari per circa 100 000 nada e Stati Uniti, nonché verso posti! quasi due volte la popo i paesi caldi europei, dove una folla di turisti americani ven i falsi « assistenti sociali » ab- di soli ottomila, meno del cin- chiedevano l'assunzione pres- - saranno adeguatamente pu- le risorse economiche nazio La metà di tale traffico ri- gono a passare le vacanze.

Davanti ad una fabbrica occupata a Pomezia

# Il padrone (un sudafricano) lancia la propria auto contro gli operai

Investe e fugge - Un lavoratore ferito - La lotta dura da quattro giorni - L'azienda è una filiale di un grande complesso britannico

la fabbrica occupata, è stato travolto dall'auto dell'ammini stratore dell'azienda, il sudafri cano J.B. Scaribrick. Le sue condizioni sembrano gravi. Tra sportato in ospedale, giudicato guaribile in otto giorni e subito dimesso è stato costretto, pochi minuti dopo, a farvi ritorno per un improvviso malore.

Il gravissimo episodio è avvenuto a Pomezia, pochi chi lometri da Roma, all'ingresso della « Acrow », una fabbrica che produce scaffalature me talliche. Gli operai - che da venerdi scorso l'hanno occupata per impedire il licenziamen to di 79 lavoratori – stavano presidiando il cancello d'ingresso, per impedire che estranei potessero tentare di penetrare nello stabilimento. Facevano muro, quando è arrivato il dirigente sudafricano. Lo Scaribrick è sceso dalla sua grossa auto (una Vauxall Cresta), ha aperto il cancello: poi è risalito sulla vettura e, senza dar tempo agli operai di scansarsi.

è ripartito di scatto, con pre-

Un giovane, Eliseo De Cristofaro, di 18 anni, era sulla sua strada: lo Scaribrick lo ha investito ed è passato oltre. Poi, naturalmente, ha affermato che il giovane si è gettato davanti all'auto « a scopo di mostrativo > Gli altri operai. invece, affermano che l'investimento è stato deliberato: il sudafricano si è lanciato contro il forza dell'auto, incurante del rischio cui esponeva gli uomini Dopo l'investimento, gli operai hanno bloccato lo Scaribrick: e soltanto la loro pazienza e senso di responsabilità ha evitato che la situazione degene rasse e la provocazione avesse l'effetto forse previsto. Poi gli stessi operai hanno chiesto lo

dirigente ha lasciato la fabrativo in quanto comprende Nello stabilimento dove è avvenuto il gravissimo episodio. la « Acrow », la lotta dura ormai da quattro giorni-

complesso britannico esisten-

intervento della Stradale: e il

## Sei giorni di sciopero negli appalti ferroviari

dei lavoratori degli appalti ferroviari. Lo sciopero avrà inizio alle ore 22 del 7 agosto ed avrà termine alle 22 del 13 agosto. E' questa la prima azione di una nuova fase di lotta (i lavoratori degli appalti hanno già attuato 15 giorni di sciopero) tesa a costringere la controparte a trattare sul nuovo contratto nazio-

voro picchettava l'ingresso del [dal 1962 come stabilimento in-] neficiato a suo tempo di sostanziosi contributi dalla Cassa per il Mezzogiorno ed oggi, dopo aver accumulato un deficit complessivo di 350 milioni, decide di chiudere la

fabbrica e le sedi commerciali sparse in Italia, licenziando in tronco, quindi, 79 fra operai e impiegati. Da venerdi lo stabilimento è occupato, e per questa mattina è convocata una riunione delle parti presso l'Ufficio provinciale del lavoro nel tentativo di risolvere la questione. L'incontro potrà avere un

esito positivo soltanto se la « Acrow », che per il 70 per appartiene all'inglese De Vigier, si persuaderà che è di interesse comune tratta re sulla base della analisi del- dell'Italia.

Un giovane operaio, che in Ite in Italia da 14 anni come la situazione elaborata daglia dovute non tanto a carenza sieme ai suoi compagni di la organizzazione commerciale e operai, i quali hanno pure a di commesse dato che sono vanzato delle concrete pro dustriale a Pomezia. Ha be poste per superare la condizione deficitaria. Le cause del dissesto sono

## italiani al Venezuela Fanfani ha impartito istruzioni

Soccorsi

all'ambasciatore d'Italia a Caracas. Girolamo Pignatti, di dare comunicazione ai ministro degli esteri del Venezuela Ignacio Iribarren Borges di aver messo a disposizione un fondo per i primi soccorsi, nei casi di più urgente necessità, alla popolazione così duramente colpita dal terremoto di sabate scorso, rinnovando l'espressione della solidarietà e del cordoglio

ancora inevase grosse ordinazioni di clienti di importan za nazionale, quanto a madornali difetti di organizzazione. Secondo il «piano» allestito dai lavoratori - i quali han no responsabilmente posto le loro liquidazioni a garanzia del risultato — per i prossimi sei mesi è possibile eliminare le perdite, mentre nei mesi successivi l'utile aziendale può essere portato ad almeno il

Gli operai hanno persino proposto di rilevare in pro prio il complesso industriale con lo scopo di una gestione collettiva. Ma finora ogni loro disposizione a discutere è stata brutalmente frustrata dall'amministratore sudafricano, e ieri l'intransigenza e l'intolleranza di costui si spinta oltre il prevedibile.

9 per cento.

Articolo del segretario del PC cileno sulla « Pravda »

## Corvalan sui problemi della rivoluzione in America Latina

Bisogna unire in un solo schieramento operai, contadini, studenti, ceti medi ed anche gruppi di borghesia nazionale - Non si può negare aprioristicamente nessuna forma di lotta

Dalla nostra redazione

Luis Corvalan, segretario generale del P.C. cileno, ha scritto sulla « Pravda » di jeri un ampio articolo sui temi della lotta rivoluzionaria nei paesi dell'America L'azienda è la filiale di un pagni cubani (com'è noto oggetto di discussioni e di polemiche in vari partiti comunisti e in altre organizzazioni rivoluzionarie) che è insieme anche una proposta di azione unitaria verso tutte le for- I di questo o quel partito comuze antimperialiste dell'America |

« În quasi tutti i nostri paesi - scrive Corvalan - il problema non è infatti soltanto quello comunisti e delle altre forze rivosta operazione a livello della direzione unitaria nella lotta di liberazione di ciascun popolo». Qui però sorge un problema: « E' impossibile infatti creare una effettiva avanguardia rivoluzionaria capace di unire tutte le forze del paese arbitrariamente o artificialmente attorno a nomini che prendono individualmente le posizioni più radicali (o che sembrano tali) e che si preparano per la tale o per la tal'altra azione rivoluzionaria ». Come allora sorge e deve sorgere una forza d'avanguardia nei paesi dell'America Latina? «Stud'ando l'esperienza, i successi e

menti di Lenin che ricordavați temi sui quali si manifestano come sia pericoloso ricorrere alle diverse opinioni è perciò quello "ayventure" che fanno perdere degli incontri bilaterali e pluriai rivoluzionari preziose vite laterali ≯. L'ultima parte dell'articolo umane ». Non si può però, condedicata ad illustrare la favore-

carsi mai di cercare la situazione più favorevole per aprire l la via alla rivoluzione ▼ Qualsiasi tentativo da parte nista di imporre agli altri il proprio punto di vista rende però l impossibile l'unità d'azione. Proprio per questo occorre sforzarsi di mettere sempre in primo pia-

tinua l'autore, negare aprior:sti-

camente questa o quella forma

di lotta.Ciò che occorre fare è

valutare la situazione in modo

di unire gli sforzi dei Partiti no i compiti che uniscono e non quelli che dividono i raggruppa-L' segretario del P.C. cileno continua poi affermando che non è un segreto che fra i rivoluzionari dell'America Latina vi siano diverse opinioni sul modo migliore di trattare questi problemi. « Inevitabilmente le forze imperialiste tentano di trarre profitto da questa situazione e occorre perciò agire in modo tale da impedire che l'esistenza di diver-

genze renda impossibile l'unità valan, che le attuali divergenze siano tutte superabili. « L'esperienza dimostra però che la polemica aperta ed esplicita fra le sconfitte - risponde Corvalan i partiti aumenta le difficoltà. - tenendo conto degli insegna- Il miglior metodo per affrontare

vole situazione che sta di fronte alle forze rivoluzionarie dell'America Latina: qui esistono, dice Corvalan, concrete possibilità di unire in un solo schieramento, contro l'imperialismo americano e le varie oligarchie nazionali la classe operaia, i contadini. gli studenti, i ceti medi e anche gruppi di borghesia nazionale. In particolare l'autore mette in rilievo la crescente funzione della l classe operaia, pur rilevando che hanno un proletariato ancora debole, la piccola borghesia nazionale può agire spesso come classe rivoluzionaria». Va però tenuto conto che i gruppi piccoloruo'o del proletariato e cercano vie di lotta ∢spontaneistiche » e soggettivistiche > (azioni terro

La reciproca comprensione la collaborazione tra le formaz oni proletarie e i circoli rivoluzionari, piccolo borghesi, conclude Corvalan, è ozzi un problema chiave per l'America Latina. E . Partiti comunisti nati in epo Siamo convinti, continua Cor- i che diverse e in diverse condiz oni sociali e politiche « sono | pronti a collaborare al massimo ivello con le altre forze rivoluz:onar.e ≥

ristiche, ecc.).

Adriano Guerra

Si spacciano per « assistenti sociali »

# 60 agenti fascisti greci a Bonn per spiare operai e studenti

Minacce e ricatti contro i 164 mila immigrati ellenici, in gran parte papandreisti o di sinistra Infame ordine del governo di Atene: gli statali dovranno firmare una dichiarazione di «lealtà» o saranno licenziati immediatamente

media - taciu a dall'INPS, che si limita a parlare di « livello modesto > - è sulle 23 mila lidesco occidentale - secondo re al mese: la media si ottiene mettendo insieme le decine di milioni di pochi superpensiona greco per esercitare intimida- ciati di confisca di tutti i beni ciso che gli studenti noti co cenziati con un indennizzo cor- ne unitaria e articolata dei sin ri e studenti greci in Germa | nanza greca. nia Occidentale, i quali sono

> coreani democratici rapiti da ne di Centro (partito papan l'ordine, impartito a tutti gli edimostrazione di slealtà il conflitto e l'opposizione di ogni agenti segreti di Seul) è stata dreista) e l'EDA (sinistra). Si impiegati statali (compresi nutrire ideali comunisti o an pretesa annessionistica; l'abo ci assistenti sociali che sino mania Ovest è, di satto, com gime. L'ordine è stato pubbli sue istituzioni base, il parte za dei diritti di tutti i citta ravano regolarmente in colla dei due partiti. borazione con i sindacati te- Al contrario, il numero dei to, dichiarazioni di elealtà > Quanti faranno dichiarazioni la libertà di ogni Stato di di desco occidentali. Si dice che greci di destra nella RFT è erano chieste a coloro che false - conclude il decreto sporre sovranamente di tutte biano iniziato la schedatura que per cento. Essi sono però so enti statali. Si trattava già niti ».

Il ministro degli Interni te- vono nella Germania Ovest. Proteste ha sollevato inoltre dal nipote dell'attuale miniuna corrispondenza di Anto una dichiarazione del governo stro degli Esteri greco. ny Terry da Bonn al Sunday | fascista di Atene contraria alchiesta immediata sull'attività ai sindacati tedesco occidenta- piuto un altro sopruso, il cui successivi. di sessanta sedicenti «assi li. Un certo numero di stu scopo è di «tagliare i vivestenti sociali», inviati (come denti e di altri greci residen ri e ai giovani antifascisti al cinfedeli e precisa la Gazi arabo e di Israele spie) dal governo fascista ti nella RFT sono stati minac-

Tali minacce sono state e cevere danaro dalle rispet creto, al tempo stesso gro- ze del recente conflitto nel Me sercitate dagli sbirri di Pal tive famiglie. L'inchiesta (che fa seguito takòs contro i greci sospetti Un'altra misura persecuto copiato da analoghe leggi na il rispetto dei confini territo all'analogo scandalo dei sud di nutrire simpatie per l'Unio ria e ricattatoria consiste nel aperta su richiesta di operai ritiene - scrive il corrispon giudici, professori universitari, linazionali, il diffondere tali lizione di ogni forma di discri

, politica di tutti i greci che vi-, ben foraggiati dal governo fa- i di una misura ovviamente an i so nelle rispettive società na scista di Atene e sono diretti tidemocratica, che, stabilita zionali. La CGIL ha ribadito Da Atene si apprende che Times - ha ordinato un'in l'iscrizione dei lavoratori greci il governo fascista ha com Papandreu, ne dai governi sulla base del riconoscimento

l'estero. Esso ha infatti de zetta Ufficiale - saranno lizioni e pressioni sui lavorato le di privazione della cittadi me sostenitori di Papandreu o rispondente a soli due mesi dacati deve tendere ad elimina dell'EDA non potranno più ri- di stipendio. Secondo il de re pacificamente le conseguen a qualche settimana fa lavo | posto di attivi simpatizzanti | cato oggi dalla Gazzetta Uf | cipare a raduni miranti a | dini: il rispetto delle scelte poficiale. Prima del colpo di sta- disturbare l'ordine pubblico. Litiche e sociali di ogni popolo:

Sul Medio Oriente

# Incontro fra CGIL e sindacati arabi

Una nota confederale

Dal 19 luglio ha soggiornato in Italia, su invito della CGIL. una delegazione della Confede razione Internazionale dei sin dacati arabi (CISA). La dele gazione, diretta da Abdel Wahed Shindi, vice segretario generale della CISA, era composta dai compagni Sabet El Saufary, segretario generale della Federazione araba dei trasporti, Amin Nour Eldin, vice segretario generale della Federazione araba del petrolio e Nour Eldin Hassen del sindacato fibre sintetiche della

La delegazione della CISA - dice una dichiarazione CISA CGIL - si è incontrata con la segreteria della CGIL e con i lavoratori e dirigenti sindacali di varie città italiane, in una atmosfera di grande fraternità e di cordiale franchezza. Al centro delle conversazioni viè stato l'esame approfondito dei problemi che stanno di fronte ai sindacati in relazione alla situazione del Medio Oriente Ciò ha permesso l'emergere di punti di incontro e di obiettivi

comuni, pur nella differenza di alcune valutazioni e orientamenti che del resto risultano dalle posizioni prese dalla CISA da una parte e dalla CGIL dal l'altra sulla crisi del Medio

« Le due parti ritengono che la loro azione pur differenziata e autonoma, deve tendere a eli minare pacificamente le con seguenze del recente conflitto nel Medio Oriente per far trion fare la indipendenza dei popoli contro l'azione dell'imperiali-

continua il documento - assume per la CGIL e per la CISA la solidarietà dei sindacati verso i rifugiati rabi per le drammatiche condizioni in cui que borghesi sottovalutano spesso il sti si trovano. La delegazione della CGIL ha riconfermato al riguardo il proprio impegno a promuovere e appoggiare le più larghe forme di solidarietà e di aiuto sindacale a tutti i livelli in particolare nel mese

> ⋆ Le due delegazioni hanno deciso di migliorare i loro rap porti per rafforzare l'amicizia tra i lavoratori italiani e i la voratori dei paesi arabi, In questo quadro - conclude la dichiarazione comune - la CGIL ha accolto con gratitudi ne l'invito rivoltole per l'invio di una sua delegazione ».

In relazione agli incontri fra la Segreteria della CGIL e la delegazione della Confederazio ne Internazionale dei sindacati Arabi che hanno fatto seguito al precedente incontro con la Confederazione dei Sindacati Israeliani, una nota dell'ADIS precisa che « da parte della CGIL è stato illustrato il suo in precedenti comunicati circa le iniziative utili per superare problemi aperti con il con flitto arabo - israeliano.

«La CGIL ha auspicato che le organizzazioni sindacali dei paesi arabi, di Israele e di tutti gli altri paesi del Medio Oriente ricerchino un'azione unitaria tendente ad eliminare pacificamente le conseguenze del recente conflitto e per conquistare ovunque ai sindacati una condizione di maggior pe durante la guerra civile dai inoltre il proprio convincimengoverni reazionari, non era to che una vera pace nel Me stata abolita ne dal governo dio Oriente possa realizzarsi e del rispetto dell'integrità e Gli impiegati considerati dell'indipendenza di ogni Stato

tesco ed infame, che sembra dio Oriente, ciò che implica zifasciste, sarà considerata riali che esistevano prima del idee, l'avere rapporti con per i minazione e di persecuzione sone che hanno tali idee, il razziale: il pieno riconoscimen

al giornale

lettere



Alla sera, quando si torna a casa stanchi e affranți che cosa si vede ?

Ho letto l'articolo che ave-

te scritto per gli operat che lavorano tra le polveri pericolose, e muoiono senza prima essere riconosciuti attetti dalla asbestosi o dalla silicosi lo sono un overgio di quelli, che tutt'ora lavoro sull'amianto-cemento per la fab-bricazione dei tubi, e sono esplicito nel dichiarare che il sistema di lavorazione è ancora arretrato, in certi punti, perciò le conseguenze per il soggetto possono essere domani gravose. Chi ci comanda non tiene conto del nostro disagio e di-

ce «Provvederemo in me glio»; e si va avanti così Abbiamo visto che hanno la sciato a casa parecchi operai; ora succede che l'operato rimasto deve fare il doppio del lavoro, e se reclama guai. non ha più pace, cercano di isolarlo dandogli sempre del lavoro da solo, e poi al momento anisto lo scaeciano dalla fabbrica. Alla sera quando ritorno dal

lavoro stanco e affranto accendo la televisione. Che vedo? Ahimè, i nostri governanti parlano di giustizia e liberta, e invocano che noi dobbiamo sostenerli per la difesa delle nostre istituzioni; ma come possono parlare così, quando una massa di operat ha già perduto la libertà nel lavoro perchè sono sottoposti allo struttamento?

Quando l'operato è soddi sfatto del suo operato e del suo avere, questa si è la li bertà, e non come la intendo-

Ho scritto perchè sono uno di quelli che hanno sete di giustizia e non posso vedere tanti mici colleghi di lavoro essere sottoposti a duri sacri-

SEGUE LA FIRMA (Casale Monferrato)

Perchè la medicina

### è pressochè ignorata in Italia

Che fine sta facendo in Italia, come in tutti i paesi capitalisti, la missione del medico? La medicina preventiva è pressochè ignorata, di igie ne non se ne parla. Il medico igienista non esiste La prevenzione delle malat tie non solo è ignorata, ma è

addirittura combattuta ed ostacolata. Si pensi, per esempio, al fatto che nella legislazione previdenziale non sono previsti periodi di riposo per ragioni di salute; mai che un medico possa dire ad un la voratore: lei ha bisogno di fare un mese di riposo in un ambiente adatto (per esempio in Riviera); tutt'al più lo rimpinza di quei prodotti farmacologici che l'industria gli raccomanda e che spesso conosce soltanto attraverso la propaganda commerciale.

La causa prima di tutto ciò e chiara: sta nel sistema capitalistico imperniato esclusivamente sul profitto individuale. La prevenzione e l'igiene, infatti, non « rendono », non consentono quelle speculazioni economiche che sono la base della civiltà capitali sta e che invece la medicina curativa consente, poiche «costringe » a spendere danaro e a tarlo affuire nelle capaci casseforti di coloro che, protetti dallo stato capitalista, sfruttano la situazione.

Il medico nei paesi a sistema capitalista, dunque, e succube è un ingranaggio del si stema stesso, imperniato sul profitto individuale; anche lui in vasta misura è vittima, spesso purtroppo cosciente. della prepotenza dell'industria farmaceutica e sanitaria Ouesta situazione consente polazione rimanga vittima di consequenze patologiche che invece potrebbero essere facilmente evitate con un van tagno grandissimo per tutta la collettuita, sia nel campo della salute vera e propria, sia in quello dell'economia

Ma, ovriamente, una medicina preventua e una efficace prevenzione igienica colpirebbero duramente i protiti di quella ristretta minoranza di privilegiati, protetti dallo stato capitalista, che struttano le disgrazie altrui e le malat tie in atto e speculano senza ritegno sul e bisogno di curarsis; non solo, ma colpirebbero anche altri settori dell'industria che senza alcun rispetto degli interessi collettipur di pompare danaro dalle tasche della gente ignara (ed è spesso una vera circonvenzione d'incapace, con tutta quella propaganda che tien fatta! , producono manu-

fatti e materie nocive alla sa-Si pensi all'uso dilagante degli alimenti artefatti, dai quali spesso rengono estratte le sostanze più nutritire per essere poi rendute separatamente e trarne così un altro profito cun biologo dicera recentemente «In molti cibi tengono distrutte le vita mine per poterle poi tendere separatamente»; molti process: industrial: distruggono Aettu amente anche le vita mine di taluni alimenti). Un discorso a parte, poi, bisogna fare per l'inquinamento delle taide acquitere e del patrimonio ittico e agricolo in gene rale da parte delle diverse in

dustrie Per concludere, è necessario mobilitare quelle forze che anche nel campo sanitario sentono l'esigenza di una maggiore giustizia, di una più seria e consistente tutela della salute di tutti. Occorre moralizzare, e ciò in definitiva vuol dire democratizzare, gli enti preposti alla previdenza sociale e alla tutela della salute pubblica.

A. LADINO (Milano)

#### «Si consumeranno gli occhi di coloro che non vogliono vedere»

Pare incredibile. Nel corso

dell'ultima guerra mondiale gli ebrei hanno avuto tanti morti, in una guerra che loro non hanno voluto. Ed ora, nol Medio Oriente, senza trovare il modo di ragionare è stato Israele artefice di una querra, mettendo in pericolo la pace del mondo. Ma dico, a questo ci avete pensato, signori di Tel Aviv? Chi vi chiede questo è un ex combattente che nel maggio del 1940 lu mandato verso il confine francese in Val d'Aosta. Alla sera noi militari andavamo nei calle e parlando coi civili non nascon devamo una grande preoccupazione, in seguito ai motivi per cui ci trovavamo li. I paesant et incoraggiavano dicendo state tranquilli, voi siete fortunati qui. L'Italia non fa rà mai la guerra alla Francia! In quanta buona tede era no quei paesani vicini ed amici della Francia... ma purtroppo le cose non andarono cosi Ripensandoci, e ripensando ai pericoli corsi di recente mi è venuto in mente un det to biblico, che va bene per tutti gli uomini di Stato che hanno la facolta di mettere in pericolo la pace del mon-«Si consumeranno gli oc-

> MARIO CASTELLANI (Suvarna - Ravenna)

chi di coloro che non voglio

#### Supercontrollo, ma su chi?

Sono un giorane operato e scrivo per dire quattro paroline a proposito di certe lettere che nei giorni scorsi ha pubblicato « La Stampa », attizzando il fuoco ingiustamente contro noi operai.

Se non sbaglio si vuole avere un supercontrollo quando un operaio si ammala. Invece io al contrario dico che questo supercontrollo ci vuo le, ma per i padroni: cioè per esempio quando ci fanno fa-re 12:13 ore al giorno e ne dichiarano 8 e ci pagano le ore che facciamo in più come fossero normali. Questo è

E' giusto che si debba lavorare alla domenica pagati solo a paga normale senza la maggiorazione festiva? Sappiano, i lettori della «Stampa», che quando an diamo in mutua, i prim**i tre** giorni non sono pagati, e quindi non abbiamo nessun

interesse a metterci in mu Questo attacco contro la no stra categoria, solo « La Stampa » poteva sferrarlo. Si inleressi piuttosto del prezzo

MARIO MAZZILLI

### Scatta la contingenza ma le pensioni sono ferme

da due anni Come avete pubblicato il 16 luglio scorso la contingenza scattera ancora di un punto Ciò vuol dire che il costo della vita è sempre in aumento mentre le nostre pensioni sono ferme da due anni Eppure anche noi pensionati andiamo a fare la spesa dove vanno tutti gli altri. Se il governo è sordo alle nostre richieste, non ci resta che in tensificare la lotta affinche il governo si sturi le orecchie Nella speranza di veder pubblicata questa mia nella rubrica dei lettori, con stima

GIUSEPPE PETILLI

### Nessun ammanço all'Istituto Italiano

di Cultura a Parigi Leggo con sorpresa su una corrispondenza da Parigi de l'Unità del 10 luglio corrente e all'Istituto di cultura sarebbero stati constatati ammanchi di molti milioni e che fondi del Piccolo di Milano sarebbero stati utilizzati per scopi diversi

Mi sorprende anche che un mio recente viaggio del tutto privato sia stato messo in relazione con tutto questo Di vero c'e solo - e hen votentieri lo confermo - che nel quadro delle consuete retiche amministrative che periodicamente hanno luogo negli uffici statali all'estero, una verifica del genere è stata effettuata anche all'Istituto di che ultimamente in questa sede si era addivenuto ell'arri cendamento, per oltrepassati limiti di età, del personale contabile assunto sul posto. Posso assicurarla, gentile direttore, che nessun amman-

co di cassa è risultato alla chiisura della verifica Mi sorprende anche la que tione dei fondi del Piccolo di Milano Nessun fondo del Piccolo è o può essere ariministrato com'è orrio, dat-UIstituto Nella stagione passata 1965, l'Istituto, per far vscire l'onuscolo in tempo anticipò una somma modesta - tremila franchi - per la tiratura del libretto di sala del Thèatre des Nations delle \* Baruffe Chiozzotte \*, nella prenevole traduzione francese di Michel Arnoud. La somma al riforno della compagnia a Milano, tu proptamente dalla Direzione del Pic. colo restituita ed è servita ci soldo intero della fattura

timografica. La rinarazia anticipatamente per l'ospitalità e le invio il mio migliore saluto

Prof. EDGARDO GIORGI ALBERTI direttore Istituto Ita liano di Cultura Parigi